

Alla Pergola l'adattamento di Massimo Carlotto del suo omonimo romanzo

Giuliana De Sio è «La signora del martedì»

FIRENZE

Non esiste oggi in Italia un altro autore che sappia descrivere, come Massimo Carlotto, i meccanismi attraverso cui una società civile si trasforma in un'arena dove il pubblico reclama lo spettacolo del 'diverso' colpevole e del sangue che scorre. Ne «La signora del martedì» Carlotto è andato oltre il noir. Qui non c'è più solo il lato oscuro e criminale della società: siamo tutti noi a essere interpellati. Lo spettacolo

tratto dal suo omonimo romanzo, diretto da Pierpaolo Sepe, va in scena al Teatro della Pergola dal 27 dicembre al 3 gennaio (ore 21, giovedì ore 19, domenica ore 20:30 lunedì riposo). Al centro della storia ci sono personaggi che la vita ha maltrattato: un attore porno a fine carriera, Bonamente Fanzago - che ha il volto dell'attore Riccardo Festa - che aspetta che ogni martedì una donna affascinante paghi i suoi servizi da gigolò. Lei è Alfonsina Malacrida, detta Nanà (Giuliana De Sio) che da nove anni, ogni mar-

tedì, tra le quindici e le sedici, va a comprarsi un'ora d'amore alla pensione Lisbona, dove il proprietario, il signor Alfredo (Paolo Sassanelli), vive di nascosto la sua condizione di travestito. In questa routine passionale, irrompe un giornalista di cronaca senza scrupoli, Pietro Maria Belli (Alessandro Haber), che farà riemergere l'oscuro passato di Nanà.

Il 29 dicembre (ore 18:30), De Sio e Haber incontrano il pubblico: ingresso libero con prenotazione online su <https://tinyurl.com/incontrodesiohaber>.



Giuliana De Sio e Alessandro Haber



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199